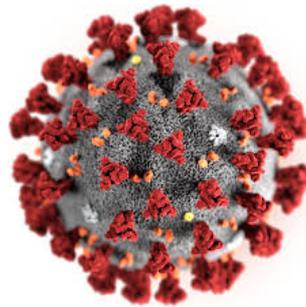


Il Signore è Risorto Lo stesso!

Sono contento di avere quest'occasione per poter raggiungere i ragazzi e tutti voi in questo tempo in cui un piccolo virus, il SARS-CoV-2 ci mette alla prova. La scuola, le Chiese, l'oratorio e poi via via tutto il resto ha chiuso in un susseguirsi di proroghe e incertezze che hanno messo alla prova il nostro spirito. Anche oggi stiamo celebrando la Pasqua ma in fondo, in pieno triduo, abbiamo saputo che poco cambierà fino almeno al 3 maggio, l'anno scolastico sembra compromesso, il prossimo incerto e la nostra cara estate è avvolta da un grande mistero. Potremo tornare presto a giocare insieme qua sotto? Potremo tornare a riempire l'oratorio insieme dopo la Messa delle 10 o nei pomeriggi con RGP o nel tempo libero? Sono domande alle quali oggettivamente non possiamo neanche dare una gran risposta, anzi, ora come ora il tempo per progettare il futuro, lo slogan "andrà tutto bene" suonano un po' lontani per chi vuole vivere bene oggi.



Mantenere viva la speranza, tenere un lumicino acceso, confidare nel futuro sicuramente ha il suo valore ma non dobbiamo rinunciare a vivere il presente, non dobbiamo rinunciare a cercare un modo che riempia di senso e di vita le nostre giornate, anche oggi possiamo arrivare a sera ed essere contenti di aver fatto la nostra parte, di aver risposto alla chiamata che ogni giorno arriva a ciascuno di noi.

Sicuramente il primo modo di rispondere alla chiamata che il Signore fa a me e te oggi è quello di essere particolarmente diligenti nel rispetto delle norme che vengono chieste. Lo sa bene chi ha decine di persone conosciute che ora non ci sono più che ciò che stiamo vivendo non è uno scherzo e che occorre prestare cautela, ma allo stesso tempo la festa di oggi ci dice di non aver paura. Il non aver paura non è la sottovalutazione del presente, non è andare in guerra senza armi e queste oggi per noi sono mascherina, guanti, lavarsi le mani, distanza e attenzione: ma è la certezza che il sole torna a splendere, che il Signore è Risorto, che morte, problemi, paure ed incertezze non sono l'ultima parola.

Oggi la Pasqua a me dice questo, non aver paura, vivi il presente con tutto l'impegno che puoi metterci ma lo ci sono, lo sono Risorto, lo ho portato a compimento quello che gli uomini pensavano di aver fermato per sempre, la nascita del cristianesimo e un rapporto nuovo con Dio.

Gesù non è morto e risorto nel momento giusto, quando tutto era a posto, quando i suoi discepoli avevano compreso tutto. Anzi in quel momento avevano capito così poco che son rimasti totalmente smarriti. Ha scelto un momento e ha scombinato i piani proprio come questa malattia ha scombinato i piani di tutta l'umanità.



Il Signore è Risorto, non abbiamo potuto celebrarlo insieme, i nostri momenti, le nostre vie Crucis nei campi dell'oratorio quest'anno non ci sono state ma non per questo il Signore non c'era.

I riti della settimana Santa, la Confessione prima di Pasqua son tutte cose che son state limitate in questo 2020 ma il Signore è Risorto lo stesso perché non Risorge grazie ai nostri riti, non Risorge grazie alla nostra bravura, non Risorge e ci perdona solo se siamo pronti.

E' Gesù che risorge e compie la volontà del Padre, sceglie lui il momento della storia senza troppi preparativi, senza troppi calcoli, senza attender che tutto sia al posto giusto. La sua Grazia è più grande. Forse quest'anno abbiamo la grazia di vedere questa dinamica in modo più chiaro, abbiamo la grazia di essere testimoni di questo momento unico della storia nel quale tutto è messo in discussione.

Domandiamo al Signore Risorto la grazia di poter guardare a questo tempo con la speranza che trova fondamento nella sua resurrezione e che ci mette in cammino dentro il tempo presente, accettando quello che accade e vivendolo con l'intelligenza di chi porta la fede in modo nuovo nel mondo di oggi.

D'ora in poi, giunti a sera, anche noi dobbiamo dire oggi è valsa la pena vivere. Non dobbiamo attendere che tutto "andrà bene" perchè già oggi mi riempie di soddisfazione.

Certo a Gesù Risorto chiediamo anche di poter tornare presto a giocare e correre insieme spensierati nei nostri campi.

